

**Repubblica Italiana**



Regione Siciliana

*Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro*

***L'Assessore***

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. P. 28 febbraio 1979, n. 70, concernente l'approvazione del Testo Unico delle leggi dell'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche e integrazioni*",
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12 recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTO il D.P.Reg. n. 643/Area I/ S.G. Del 29 novembre 2017 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 5 dicembre 2017 con il quale la dott.ssa Maria Ippolito è stata nominata Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro;
- VISTO il Decreto legislativo del 11 aprile 2006 n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246*", come modificato dal Decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 151;
- VISTI in particolare gli articoli 12,13,14,15,16 del Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo del 23 maggio 2000 n.196 recante la "*Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della Legge 17 maggio 1999 n. 144*", ed in particolare l'art. 10 comma 4 che testualmente recita "*Le Regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal presente decreto con le modalità previste dai rispettivi statuti. Fino alla emanazione delle leggi regionali, le disposizioni del presente decreto trovano piena ed immediata applicazione nelle regioni a statuto speciale....(omissis)*";
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17 ed in particolare l'art. 123 "*Consigliere di parità*";
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2013 n. 9 ed in particolare l'art. 30 che testualmente statuisce "*le cariche di consulente o di consigliere di parità provinciale e regionale sono svolte a titolo gratuito*";

- CONSIDERATO che il D.lgs n. 198/2006 è stato modificato dal D.Lgs n. 151/2015 negli articoli 12 e seguenti nelle procedure di designazione, nomina, durata e limiti del mandato delle consigliere e consiglieri di parità;
- RILEVATO che al fine di procedere alla nomina della Consigliera o del Consigliere di Parità Regionale effettivo e supplente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 della L.r. n. 17/2004, occorre espletare una procedura di valutazione comparativa come statuito dall'art 12, comma 3, del D.lgs. n.198/2006, che accerti il possesso dei requisiti prescritti dall'art 13 comma 1 del medesimo decreto legislativo;
- RILEVATO che ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n.198/2006 la durata del mandato della/del Consigliera/e di Parità Regionale effettivo/a o supplente è di quattro anni rinnovabile una sola volta;
- VISTA la nota del 12.012.2017 con la quale la prof.ssa Natalina Costa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliera Regionale di Parità;
- RITENUTO di dovere procedere alla nomina della/del Consigliera/e di Parità Regionale effettivo/a o supplente in forza dell'art. 123 della L.r. n.17/2004 e delle disposizioni di cui all'art. 12 e seguenti del D.Lgs. n.198/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- RITENUTO opportuno procedere all'emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione delle domande per la nomina della Consigliera o del Consigliere di Parità effettivo e supplente ai sensi dell'art. 123 della L.r. n.17/2004 e secondo le prescrizioni di cui agli articoli 12 e seguenti del D.lgs. n.198/2006 e successive modifiche nonché stabilire che le domande potranno essere presentate nel termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nella G.U.R.S., con le modalità previste nell'Avviso pubblico riportato nell'Allegato 1 del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- VISTO lo schema di domanda di partecipazione per la nomina della Consigliera o del Consigliere di Parità Regionale effettivo e supplente (ALL. n.2).

Per tutto quanto sopra esposto

## **DECRETA**

### **Articolo Unico**

Di approvare l'allegato avviso pubblico (ALL. n.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto per la presentazione delle domande per la nomina della Consigliera o del Consigliere di Parità Regionale effettivo e supplente ai sensi dell'art. 123 della L.r. n.17/2004 e secondo le prescrizioni di cui agli articoli 12 e seguenti del D.lgs. n.198/2006 e successive modifiche e integrazioni; di approvare lo schema di domanda di partecipazione all'Avviso pubblico (ALL. 2), anch'essa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della regione Siciliana e sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali "*Pubblicazione decreti ai sensi dell'art. 68, comma 4, della L.r. n. 21/2014 Decreti Assessoriali*".

**L'Assessore**  
*f.to Dott.ssa Maria Ippolito*